la Repubblica

Domenica 16 giugno 2024

La redazione
via Lugaro, 15 - 10126 - Tel. 011/5169611
Email: torino@repubblica.it
Whatsapp per i lettori: 3468964519
Fax 011/533327 - Pubblicità: A. Manzoni& C.
Via F. Aporti 8 - Milano - tel 02/574941.

Torino

LA MANIFESTAZIONE

L'urlo del Pride "Meloni, ascoltaci"

Un fiume di gente in centro a Torino per ottenere più diritti per tutti
Gli organizzatori: "Siamo 150mila, vogliamo leggi: non potete ignorarci"

Lo Russo: "Tutele per i figli di coppie Lgbt"

«Siamo in 150mila, il governo non può ignorarci. Chiediamo diritti, chiediamo leggi», dice Luca Minici, coordinatore del Torino Pride, che organizza il corteo. Come al solito la questura dà numeri più bassi: appena 50mila. Il sindaco Stefano Lo Russo guarda il lungo serpentone e ricorda che Torino è città all'avanguardia sul fronte dei diritti: «Noi siamo qui anche per ricordare che serve una legge sulle coppie omogenitoriali».

di **Stefania Aoi** a pagina 5

Il nodo sanità

Il piano liste d'attesa inizia dal nuovo Cup "Basta esami lontani e richieste ignorate"

di **Sara Strippoli** a pagina 2

La storia/1

"Tartassata dal privato per anticipare la gastroscopia"

di **Carlotta Rocci** a pagina 3

La storia/2

"Vedo doppio non si sa perché ma l'esame è tra sette mesi"

a pagina 3

Da domani museo chiuso per lavori

Christillin chiede la proroga per finire il cantiere Egizio Poi lascerà la presidenza

di **Marina Paglieri** a pagina 4

Palazzo civico sotto attacco

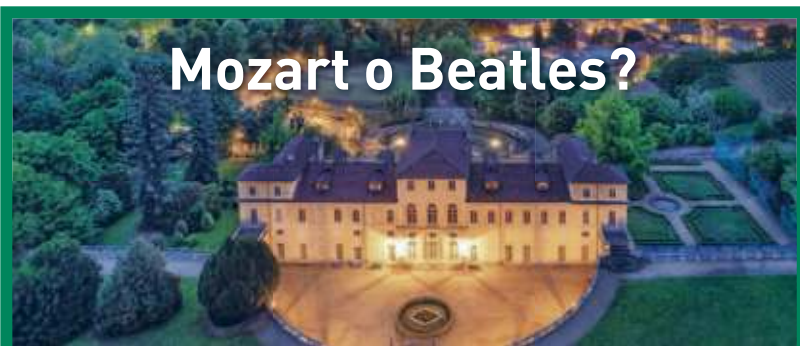
La stangata Tari fa infuriare negozianti e sindacati "Colpiti sempre i soliti noti"

di **Paolo Viotti** a pagina 4

Diari della Resistenza

Giugno 1944 la città è sotto le bombe

di **Bruno Quaranta** a pagina 9

Distruzione In corso Peschiera

Uomini & donne illustri

Vietti: "In politica grazie a mia zia Sono esterno al Sistema Torino"

di **Francesca Bolino** alle pagine 6 e 7

IL NODO LISTE D'ATTESA

I paletti per il nuovo Cup "Seguire ogni paziente per dargli una risposta"

L'esito della trattativa con i sindacati per il centro prenotazioni Obiettivo anche capire chi rinuncia e perché

di **Sara Strippoli**

I punti

Tracciabilità

Tutte le telefonate verranno registrate e catalogate, perché chi non si vedrà fissare un appuntamento entro i giorni stabiliti, che siano 10 o 30, dovrebbe essere richiamato

Località

L'offerta delle prestazioni non sarà più su tutta la regione ma su cinque zone a seconda dei richiedenti: Torino e provincia, Asti e Alessandria, Cuneo, alto Novarese, Biella e Vercelli

Lavoratori

I sindacati chiedono che si abbandoni il vecchio contratto multiservizi che prevede un compenso di 8 euro lordi all'ora per passare a un contratto del terziario, 10 all'ora

Tutte le richieste dei cittadini per visite e esami diagnostici dovranno essere tracciabili. Tutte le telefonate verranno registrate e catalogate, perché chi non si vedrà fissare un appuntamento entro i giorni stabiliti, che siano 10 giorni o 30, dovrebbe essere richiamato. La tracciabilità è determinante per avere la fotografia puntuale della domanda e dell'offerta e, per la prima volta, per poter verificare quante di quelle richieste, che siano di una colonscopia, una gastroscopia, una visita cardiologica o oculistica, si perdano per strada. Per capire, cioè, quanti cittadini si rivolgano al privato perché non trovano risposte accettabili. o quanti alla fine rinuncino perché scoraggiati. Tutte le agende dovranno essere disponibili sul Cup, il 100% delle prestazioni erogabili da tutte le Asl e dal privato convenzionato incentivato.

Sono questi alcuni dei punti cardine del nuovo capitolato per il bando del Cup, il Centro unico di prenotazione per visite ed esami annunciato come l'architrave e la priorità del riconfermato presidente del Piemonte Alberto Cirio per ridurre le liste d'attesa. Il bando era previsto per fine giugno. L'orizzonte atteso, si è ribadito ancora nell'ultimo appuntamento di martedì fra il presidente di Azienda Zero Adriano Leli e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, è ora «entro l'estate». L'auspicio è che non ci siano rinvii: il vecchio bando scade a fine settembre.

Uno degli incubi del paziente è chiamare l'800.000.500 e sentirsi rispondere che il primo appuntamento libero è «a Domodossola a fine 2024». Niente affatto un'eccezione, al momento. Nel nuovo capitolato l'offerta sarà per quadranti, presumibilmente cinque: Torino e provincia, Asti e Alessandria, Cuneo, alto Novarese, Biella e Vercelli. Domodossola, per continuare con l'esempio, scompare per un paziente torinese: l' appuntamento dovrà essere per forza nel perimetro della Città Metropolitana.

Cambierà anche l'orario: il nuovo call center risponderà alle chiamate dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 8 alle 16. La domenica e nei giorni festivi il servizio non ci sarà. La ragione, si chiarisce, è il calo di richieste verificato nei giorni di festa: il rapporto costi-benefici sarebbe sfavorevole. Chiaramente, si precisa, c'è la massima disponibilità a rivedere la decisione nel caso in cui se ne riscontrasse la necessità.

La qualità del servizio offerto ai pazienti dovrebbe andare di pari passo con il benessere dei lavora-

Gli orari
il nuovo call center risponderà alle chiamate dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 8 alle 16. La domenica e nei giorni festivi il servizio non ci sarà

tori. I sindacati su questo punto sono inflessibili, sottolinea Enea Schipano della Cgil: «Si deve abbandonare il vecchio contratto multiservizi, che prevede un compenso di 8 euro lordi all'ora, per passare a un contratto del terziario, 10 all'ora». Dovrebbe essere al tramonto anche il part-time involontario, poche ore al giorno, prendere o lasciare: «I lavoratori potranno decidere», precisa Enrica Valfrè della segreteria generale della Cgil. Due le bozze che i sindacati attendono, precisa: «Una è sul personale e una sul sistema software, mentre in precedenza il capitolato era unico». Ci sono ancora parecchie incognite, interviene però Franco Lo Grasso della Uil: «Non sappiamo ancora se la stazione appaltante sarà Azienda Zero o Scr». Ma al di là dei tavoli tecnici in corso, dice il segretario generale della Cisl Luca Caretti, «sarà necessario aprire un tavolo politico che faccia sintesi».

BANCO FARMACEUTICO

Spazzolini e dentifrici per trentamila poveri via alla raccolta solidale

Servono dentifrici, spazzolini e collutori. Da domani a sabato prossimo chi vuole "regalare un sorriso" a persone in condizione di povertà sanitaria potrà andare in 39 farmacie comunali di Torino, Chieri, Mappano e San Maurizio Canavese per fare una donazione. Una piccola spesa, 1,2, 3 euro euro, per un ottimo obiettivo. La mappa delle farmacie è disponibile online al link https://t.ly/nAepi. I prodotti raccolti saranno consegnati a dieci enti del terzo settore che assistono persone in condizioni di povertà. La campagna si chiama appunto "Regala sorrisi" ed è stata ideata dal Banco Farmaceutico di Torino e da Farmacie Comunali spa, con il patrocinio dell'Ordine dei Farmacisti di Torino.

Durante la settimana si potranno acquistare uno o più prodotti di igiene orale, dentifrici, spazzolini, pasta adesiva per dentiere, e depositarli nell'apposito scatola. Si tratta di prodotti di qualità proposti a prezzo calmierato.

Le persone in condizioni di povertà sanitaria aiutate dagli enti sostenuti con donazioni dal Banco Farmaceutico sono 30.000. Sei di questi fanno parte del coordinamento "Odontoiatria Sociale in Rete" un progetto di collaborazione fra la Città di Torino e il privato sociale. Nel 2023 ha erogato più di 10.700 prestazioni gratuite ad adulti e bambini, con oltre mille persone in lista d'attesa. «L'impegno sul fronte della prevenzione è comune a tutte queste realtà - spiega Gerardo Gatto, presidente del Banco Farmaceutico di Torino - perché una corretta igiene orale, oltre ad agire come salvaguardia di malattie del cavo orale, è un fattore che influenza positivamente la salute sistemica». — **s.str,**

▲ **Presidente** Gerardo Gatto

Cecilia, 51 anni, nel pubblico avrebbe atteso un anno

"Stangata a sorpresa per la gastroscopia nel centro privato"

di **Carlotta Rocci**

Quando Cecilia, 56 anni, si è rivolta al Cup alcuni mesi fa per prenotare una gastroscopia, le hanno detto che avrebbe dovuto attendere un anno. «Non potevo aspettare tanto, mi avevano trovato un polipo di cui i medici non conoscevano la natura – racconta – Poco dopo quella diagnosi ho avuto perdite di sangue e sono corsa in ospedale».

Per l'esame la donna si è rivolta a una struttura privata di Torino. Non si aspettava però che la parcella sarebbe stata così salata e che la sua vicenda sarebbe finita in mano a un avvocato dopo l'accusa di essere una cattiva pagatrice. «Privatamente ho trovato posto in poche settimane», spiega. Prima di sottoporsi agli accertamenti, però, Cecilia, momentaneamente disoccupata, si è preoccupata di sapere quanto avrebbe speso per quella prestazione. «Mi hanno detto che normalmente non sarebbe costata più di 250 euro: mio figlio ha insistito perché prenotassi comunque offrendosi di pagare lui». Il 26 settembre si è sottoposta alla gastroscopia. «Ho firmato tutti tutti i fogli che mi hanno dato, c'era il consenso al trattamento dei dati e anche quello che permetteva ai medici di svolgere accertamenti se fosse stato necessario: ovviamente ho firmato anche quello. Ma non si parlava di altri costi».

Quando è tornata allo sportello per pagare, però, Cecilia si è ritrovata tra le mani un conto di 442 euro. «Era molto più di quello che ci avevano detto. Ho chiesto spiegazioni e mi hanno detto che 250 euro erano per la visita e l'esame, ma che era stato necessario anche l'istologico. A malincuore, ma ho pagato». Due settimane dopo, tuttavia, le è arrivata una mail: «Mi dicevano che avrei dovuto pagare altri 150 euro per l'istologico». La donna ha protestato e si è rifiutata di pagare. «Io l'istologico l'avevo già pagato. Mi hanno detto che avevano dovuto ripetere l'esame ma nessuno mi ha informato o mi ha chiesto il consenso. Avrei potuto non essere d'accordo a sostenere una nuova spesa. E in ogni caso è una questione di trasparenza».

Dopo il suo rifiuto di saldare il conto la donna ha ricevuto una lettera dall'avvocato del centro diagnostico: «Mi diceva che il conto era stato maggiorato per il ritardo nel pagamento e che avrei dovuto saldare tutto entro 5 giorni». Cecilia ha chiesto aiuto a Federconsumatori. «Nella mia vita ho sempre pagato tutto al centesimo – ribadisce – Mi sento vittima di un'ingiustizia, eppure ora sembra che sia io quella che non vuole versare il dovuto».

▲ **Dodici mesi**
Una gastroscopia

Due storie diverse ma simili, che raccontano quanto sia difficile curarsi in Piemonte nella sanità pubblica

▲ **Sette mesi**
Una risonanza

A Carlo, 68 anni, prescritte risonanze "urgenti"

"Vedo doppio e non si sa perché Esami tra 7 mesi"

Carlo Guglielminotti ha 68 anni e da marzo ha scoperto di soffrire di diplopia binoculare, un disturbo della vista che lo porta a "vedere doppio" ma di cui, dopo mesi, non conosce ancora le cause. «Mi hanno spiegato che il disturbo è provocato dalla paresi di uno dei nervi che governano i movimenti dell'occhio. Quello che ancora non so è cosa provochi il malfunzionamento. I medici mi hanno prescritto alcuni esami, due risonanze e un'angio-Rm», racconta.

Guglielminotti aspetta da 7 mesi nonostante l'impegnativa del medico, firmata il 24 aprile, indicasse massima urgenza: esame da fare entro 10 giorni. «Al Cup dicevano di non avere disponibilità e di non poter vedere posti liberi oltre i 10 giorni indicati dal medico», racconta. Le ha provate tutte: «Ho cercato posto con il portale Salute Piemonte e l'app Cup Piemonte ma non riuscivo a finalizzare la prenotazione perché avevo una singola impegnativa per più esami che, secondo il sistema, andavano eseguiti nello stesso giorno, e non mi lasciava prenotare in giorni differenti quando, invece, avrei trovato posti liberi».

Con il SovraCup, dopo un mese di tentativi, era riuscito a trovare un posto il 18 luglio, «ma era ben oltre i tempi richiesti dal medico – racconta – Ho rifiutato quella data ritenendola troppo lontana. Oggi mi pento di non averla accettata perché adesso mi ritrovo con una prenotazione per le risonanze al 18 novembre, 7 mesi dopo la prescrizione del medico. L'Angio-rm invece la farò a inizio luglio».

L'uomo si è rivolto a Federconsumatori per cercare una soluzione più rapida e chiedere tutela: «Quello che mi fa più rabbia, oltre al fatto di dover aspettare tanto a lungo, è la mancanza di informazioni. Ho dovuto chiamare mille volte per ottenere un appuntamento sette mesi dopo: mi rispondevano sempre chiedendomi di riprovare in un altro momento».

Guglielminotti continua a non sapere quale sia la causa del suo disturbo e, di conseguenza, non riesce a sottoporsi a terapia adeguata. «I medici che mi hanno prescritto gli esami, tra l'altro, mi hanno spiegato che è necessario eseguirli in un certo ordine: è un'indagine diagnostica che va condotta rispettando tempi ragionevoli, con una progressione cronologica degli accertamenti. Le risonanze, ad esempio, andrebbero fatte prima dell'angio-Rm perché potrebbero rilevare elementi utili per gli approfondimenti con l'esame successivo». — **c. roc.**

Egizio chiuso per lavori Christillin vuole restare fino alla fine del cantiere

Il cda ha scritto al ministero della Cultura chiedendo la proroga a fine '25
Poi la presidente lascerà: partita la caccia al successore, che lavorerà gratis

di **Marina Paglieri**

Un mese senza Egizio. Lunedì il chiude i battenti per una tranche complessa di lavori per il Bicentenario il museo di via Accademia delle Scienze. Li riaprirà il 13 luglio con una giornata a ingresso gratuito.

Una decisione obbligata, rivolta alla sicurezza del pubblico. «Dobbiamo movimentare carichi pesanti di acciaio e vetro, non si può mettere a rischio l'incolumità dei visitatori» dicono dagli uffici. La buona notizia è che si prosegue come da programma. Sono stati consegnati alle imprese i tre cantieri e si rispetterà la tabella di marcia, grazie anche al supporto del Provveditorato Opere Pubbliche, la stazione appaltante. Per il 20 novembre, data dell'inaugurazione con il presidente Mattarella, saranno completati la piazza coperta nella corte interna, il giardino egizio, il Tempio di Ellesija e la Galleria dei Re. Già prima, il 4 ottobre, aprirà nella sede definitiva all'ultimo piano la sezione "Archeologia invisibile".

Mancherà all'appello il prossimo autunno solo lo spazio ipogeo con la restituzione immersiva del paesaggio egizio, che sarà completata a primavera 2025. Uno slittamento non previsto nella fase iniziale, dovuto a lentezze burocratiche emerse in corso d'opera. Si apre allora un'intricata questione proprio sulla conclusione dei lavori. Chi li ha seguiti finora, vorrebbe portarli a termine e firmare la rendicontazione finale. C'è però un intoppo. La presidente Evelina Christillin è stata nominata a fine 2020, in piena emergenza Covid (dunque i 4 anni scadrebbero tra 6 mesi), ma il Cda si è installato nel settembre dell'anno dopo. Si è saputo che il consiglio di amministrazione e i soci fondatori – Città di Torino, Regione Piemonte, Fondazione Crt e Compagnia di San Paolo – hanno scritto il mese scorso una lettera al ministro Sangiuliano, chiedendo di restare tutti in carica fino all'autunno 2025, quando saranno conclusi i lavori per i 200 anni. Finora non è arrivata risposta. Si rincorrono però illazioni sulla successione di Christillin. La quale non ha fatto mistero di recente, anche in occasioni pubbliche, di non essere interessata a un quarto mandato. Chiede però di potere restare al suo posto fino a settembre 2025, quando si scioglierà tutto il Cda. E di chiudere i lavori. Per il resto, «non sono attaccata alla poltrona», ha affermato più volte. Come dire, dopo tre mandati, tutti peraltro piuttosto impegnativi, può bastare.

▲ **Stop obbligato**
Per ragioni di sicurezza il pubblico non potrà entrare nel museo fino al 13 luglio

I protagonisti
Presidente e direttore si va verso il cambio

Evelina Christillin
La presidente ha già fatto tre mandati ma chiede di restare fino a fine '25

Christian Greco
Il direttore che è sempre stato in sintonia con la presidente si sta guardando intorno

Nominata nel 2012, dopo avere guidato la prima tornata di lavori inaugurati nel 2015 e realizzati da Isolarchitetti, con l'ampliamento del museo e il nuovo progetto scientifico firmato da Christian Greco, non vorrebbe che fossero altri a portare a termine questo secondo progetto, affidato allo studio olandese Oma. Per il quale, tra l'altro, ha trovato la maggior parte dei 23milioni necessari (5 dei quali provenienti da riserve del museo). Se si decidesse di sostituirla entro l'anno, il cantiere subirebbe una battuta d'arresto proprio nella volata finale. Non si esprime in merito il direttore Christian Greco, ma i bene informati affermano che stia iniziando a guardarsi intorno. Ha sempre affermato di volere restare il più a lungo possibile in via Accademia delle Scienze, ma il suo destino dipenderà dalle condizioni e dal feeling che si potrà creare o meno con chi verrà dopo Christillin. Con la quale i rapporti sono sempre stati ottimi e di stretta collaborazione.

Tra i nomi che circolano per la successione, nonostante le smentite, c'è quello dell'ex ministro delle Antichità dell'Egitto Zahi Hawass, a sua volta archeologo. Che sia lui o meno il designato, sarà bene ricordare che c'è anche un problema di risorse. Christillin non ha mai percepito uno stipendio, Hawass, per tornare a lui, chiede 80mila euro a conferenza.

Le reazioni

Negozianti e sindacati contro il salasso della Tari "Fate cassa con i soliti noti"

di **Paolo Viotti**

La stangata sulla Tari non va giù ai negozianti e ristoratori: «Si tratta di una decisione che giunge in un momento di crisi per molte aziende del commercio e che aggiunge difficoltà a difficoltà», attacca Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti Torino. Che non è irritato solo per la decisione presa dal Comune di far salire la tassa rifiuti del 6,67%, ma anche per il fatto che la scelta si stata fatta all'insaputa di tutti: «L'aumento è stato varato senza alcun coinvolgimento delle associazioni di categoria: non è accettabile che una decisione così impattante sul commercio la si apprenda leggendo i giornali», dice Banchieri.

Di quanto impatterà il ritocco? Confesercenti ha fatto un po' di simulazioni per far capire che l'impatto sarà sensibile. Se si prende come riferimento un locale di 100 metri quadrati, ecco che un ristorante attualmente paga 3.513 euro l'anno di tassa rifiuti. Con il ritocco varato dalla giunta Lo Russo si passa a 3.748 euro, ossia 235 in più. «È evidente che gran parte dei ristoranti ha una superficie molto più vasta e duqnue per loro la batosta è significativa. Per chi già oggi paga 10 mila o 15 mila euro l'anno, un aumento del 6,67% è un duro colpo».

> Confesercenti: "Rincaro da centinaia di euro, batosta inaccettabile". Cgil, Cisl e Uil: "Noi ignorati, il sindaco ci incontri"

Altro esempio: un bar da 100 metri quadrati pagherà 1889 euro, anziché gli attuali 1.771 (per una differenza di 118 euro). Per un negozio di alimentari invece la Tari passerà da 2.025 a 2.160 euro, per un incremento di 135 euro. Per un punto vendita di beni non alimentari, invece, si passa da 544 a 581 euro, dunque ci sono 37 euro in più da pagare. «I nostri uffici si sono limitati a fare simulazioni sulle categorie più significative, ma il rincaro colpisce tutti: dalle stazioni di servizio dei carburanti, alle edicole, ai chioschi, ai mercati», dice Banchieri.

L'aumento impatta anche sulle famiglie. Ieri su Repubblica l'assessora al Bilancio Daniela Nardelli stimava un aumento che si aggira «intorno ai 20 euro in più all'anno, in media». Anche in questo caso, più aumentano i componenti e i metri quadrati a disposizione e più sarà forte il colpo sui bilanci familiari. Il Comune ha però anche annunciato sconti per chi ha un reddito inferiore ai 24 mila euro e per una serie di negozi che sono già in difficoltà per colpa dei cantieri che ne danneggiano gli affari.

Il problema è che di tutto ciò non sapevano nulla neppure i sindacati, che si sono a loro volta irritati con il sindaco Lo Russo. «Non può che lasciare interdetti il fatto che, ancora una volta, il Comune di Torino scarichi sui cittadini l'aumento dei costi dei servizi, senza chiari criteri di equità sociale né un confronto preventivo con le organizzazioni sindacali, come già accaduto per il trasporto pubblico locale», commenta Federico Bellono, segretario generale della Cgil Torino, che fa riferimento al rincaro del biglietto singolo del bus, passato da 1,70 a 2 euro. «Siamo consapevoli che le scelte del governo, con la legge di bilancio, hanno ridotto le risorse degli enti locali, ma non è accettabile fare cassa semplicemente aumentando le tariffe, perché chi ci rimette sono innanzitutto lavoratori e pensionati», accusa Bellono.

Anche la Cisl va all'attacco: «Una decisione arrivata all'improvviso e senza nessun confronto con le parti sociali. Per questo, insieme a Cgil e Uil , stiamo facendo partire una richiesta di incontro urgente con il sindaco», spiega il segretario Mimmo Lo Bianco. E aggiunge: «Vogliamo approfondire il tema e l'impatto che questa misura avrà soprattutto sulla fasce deboli della popolazione e su lavoratori e pensionati che hanno già problemi enormi a far quadrare i loro bilanci familiari per la perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi. Non si può pensare di fare sempre cassa sui soliti noti».

▲ **Contestato** Il sindaco Lo Russo

Su Repubblica

Sorpresa tassa rifiuti aumenta del 7% "Servizio più caro con il porta a porta"

Ieri su Repubblica la notizia dell'aumento della Tari con l'intervista all'assessora Nardella che spiega: "Scelta inevitabile, colpa dell'inflazione"

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

Il corteo ha sfilato per le vie del centro

L'onda del Torino Pride in 150 mila per i diritti "Non possono ignorarci"

di **Stefania Aoi**

Bello, alto e 22enne, Lorenzo Picconi danza con le bandiere trans poco dopo il teatro Regio, all'imbocco con viale Primo Maggio, sotto un cielo plumbeo che ogni tanto si apre a un raggio di sole. Alle sue spalle lo striscione del Pride con lo slogan "D'amore e di lotta", e poi migliaia di persone, di ghirlande arcobaleno, di cartelli con scritte come "Tranquilla mamma sono frocio ma non ho votato Vannacci", o "Qui c'è molta frociaggine". Viene trasmessa la canzone di Britney Spears che canta "Baby one more time".

«Siamo in 150 mila – dice Luca Miniti, coordinatore de Torino Pride – Bello vedere la cittadinanza vicina, che si affacciava alle finestre. Il governo non può ignorarci perché siamo tantissimi. Non ci stiamo a farci trattare come cittadini di serie B. Chiediamo leggi, chiediamo diritti». Come al solito la questura dà numeri molto bassi di quelli dati dagli organizzatori: dice che in piazza sono appena 50mila.

Il sindaco Stefano Lo Russo guarda il lungo serpentone e ricorda che Torino è città all'avanguardia sul fronte dei diritti: «In Europa il clima è invece cambiato: alle ultime elezioni si è avuta una svolta a destra. E anche in Italia purtroppo non sempre i diritti sono garantiti, noi siamo qui anche per ricordare che serve una legge sulle coppie omogenitoriali. Una battaglia che si gioca nel campo della politica e non in un'aula di giustizia».

> Tutti dietro lo striscione con lo slogan "D'amore e di lotta". Ci sono anche i politici e il sindaco Stefano Lo Russo che ricorda: "Siamo qui perché serve una legge sulle coppie omogenitoriali"

Poco più in là le drag queen: parrucche, tacchi vertiginosi e lustrini, posano in gruppo per una foto. Arriva l'associazione Luca Coscioni che condivide molte battaglie con l'associazione Radicale Aglietta assente per la prima volta quest'anno in polemica con gli organizzatori della manifestazione arcobaleno «troppo orientati a sinistra e filo-palestinese».

Un militante dice: «Questa volta non la pensiamo allo stesso modo». Mentre Vladimir Luxuria, direttrice del Lovers Film Festival, spiega che oggi la bandiera israeliana rappresenta il governo di destra di Netanyahu: «E noi ricordiamo che quel governo ha gettato bombe contro Gaza. Ma non mi rappresentano nemmeno le bandiere arcobaleno che i soldati israeliani sventolavano sopra le macerie: in quella terra servono due stati».

Numerose le fasce tricolore che sfilano, come quelle del sindaco di Grugliasco, Emanuele Gaito, e dell'assessore di San Mauro, Emanuele Durante. Ci sono le dem Gianna Pentenero e anche Nadia Conticelli elette in consiglio regionale. Ci sono gli assessori del Comune Chiara Foglietta e Jacopo Rosatelli. A poca distanza ecco i parlamentari Pd, Andrea Giorgis, Chiara Gribaudo e la vicepresidente del Senato Anna Rossomando. «Nessun arretramento, nessun passo indietro sui diritti. – dice quest'ultima – C'è ancora tanto da fare: in primis per i diritti dei figli delle famiglie omogenitoriali». Il parlamentare di Avs, Marco Grimaldi, manda un messaggio diretto alla presidente del consiglio Giorgia Meloni: «Si è attivata per togliere l'aborto e l'identità di genere dal documento del G7. Questa piazza dice che nessuno deve dire a qualcuno chi amare, come vivere o come morire. Il Pride è un vero inno di libertà».

In corteo prende la parola la sosia di Myss Keta, picchiata a gennaio perché trans: «La libertà è un diritto inviolabile che si deve difendere con le unghie e con i denti. Non abbiate paura di girare mano nella mano, di baciarvi in pubblico». Spuntano anche gli attivisti del gruppo Free Assange Italia. portano con sé dei cartelli con il volto del giornalista: «Sono qua – dice Adriano Pertusio – perché tra i tanti diritti da difendere c'è quello dei giornalisti di essere liberi di raccontare i fatti senza dover essere messi in galera».

Radicali assenti
L'associazione Adelaide Aglietta assente per la prima volta in polemica con gli organizzatori della manifestazione arcobaleno "troppo orientati a sinistra e filo-palestinese"

Lo storico locale sotto i portici di piazza Vittorio festeggia con una carta di ricette a basso contenuto alcolico

La Drogheria fa 22 anni e si regala i drink "low alcohol"

di **Guido Andruetto**

Casa. Un locale che assomiglia a casa tua, o almeno a come vorresti che fosse il posto in cui abiti. È difficile entrare in un qualunque bar e sentirsi a casa, ma questo non vale per La Drogheria, il locale di piazza Vittorio Veneto dove è molto più facile sentirsi a proprio agio, per merito dell'ambiente, dell'atmosfera. È stato così dal primo giorno di apertura, 22 anni fa, una ricorrenza festeggiata in questi giorni con la presentazione di "The Legend of Zero", una nuova carta di drink con ricette prevalentemente "low alcool". Ma La Drogheria è stata e resta tuttora qualcosa di più di un classico cocktail bar. È una casa dove ti fermi la prima volta in cui arrivi in città, o quella in cui hai vissuto e da cui poi hai traslocato, ma che rimane nel tuo cuore. Gli arredi interni hanno fatto fin dal principio la differenza, rispetto a qualsiasi altro locale venuto prima o dopo. Insieme a un gruppo di soci, fu soprattutto Riccardo Ronchi (con l'amico Luca Conzato), appassionato d'arte, gallerista, imprenditore, oggi alla guida delle gelaterie Maradeiboschi, a costruire pezzo per pezzo quella casa sotto i portici, magnifico trampolino per nottambuli all'aperitivo e nel dopocena.

Sono trascorsi 22 anni da allora. Dal 2015 c'è stato un significativo momento di svolta, cambio di proprietà, l'uscita di Ronchi e Conzato, e l'ingresso di nuovo soci, che però ha salvaguardato l'identità della Drogheria. Oggi è sempre lì, accogliente come una casa.

La Drogheria è sempre stata, specie negli anni Duemila, anche un punto d'incontro della scena artistica e musicale, dai Subsonica ai Linea 77, fino alla direzione artistica e ai dj di C2C che in quella fase si chiamava Club To Club, senza dimenticarsi che qui Levante lavorava come cameriera mentre iniziava la sua carriera nella musica.

Punto di riferimento
Alla Drogheria è nata la movida

Uomini &donne illustri

Vietti "In politica grazie a mia zia Mi considero esterno al Sistema Torino"

Avvocato, presidente di Finpiemonte e politico di lungo corso tra Dc e Udc, Michele Vietti si racconta a partire dall'infanzia a Lanzo

di **Francesca Bolino**

Incontriamo Michele Vietti nel suo studio di via Maria Vittoria. Ci racconta, non senza ironia, la passione per la politica che si è tradotta in una lunga carriera e molte cifre. Avvocato, parlamentare, esponente dell'Udc, vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura e oggi presidente di Finpiemonte. E questa è la sua storia. «Sono nato il 10 febbraio del 1954 a Lanzo Torinese durante una "notte buia e tempestosa". Mio padre mi ricordava sempre che era nevicato tutta la notte...», racconta.

Ha sorelle o fratelli?
«Due sorelle, Luisa e Anna, più piccole di me, che hanno rispettivamente i nomi della nonna paterna e della zia paterna. Il mio apparteneva a mio nonno. Mio padre si chiamava Piero come mio figlio... È una tradizione di famiglia».

E sua madre?
«Ha novantasei anni, si chiama Maria Assunta perché è stata battezzata il 15 agosto e ha preso il nome della festa dell'Assunta. Ha insegnato alle elementari e alle medie, ma è andata in pensione presto perché voleva dedicarsi a noi ragazzi».

Tutta la sua famiglia è di Lanzo?
«Sì, ho anche sposato, in prime nozze, una lanzese che si chiama Silvana, con cui ho avuto due figli: Piero che ha 43 anni e Maria Margherita di 41. E sono già nonno di cinque nipoti.

Abbiamo già parlato d'amore!
(Sorride) «Già, e non è finita qui».

Allora continuiamo. Poi si è risposato?
(Sorride) «Il matrimonio non ha avuto fortuna e ho incontrato Caterina Bima, notaio, attuale vice presidente della Fondazione Crt. Ma della Fondazione, per ovvi motivi, non voglio parlare...».

Dove ha studiato?
«Le elementari a Lanzo, le medie e due anni di ginnasio al collegio dei Salesiani sempre di Lanzo, un edificio storico poi abbandonato, che sono fiero di aver ristrutturato, facendone una Rsa, in continuazione con l'attività di mio padre».

Suo padre era medico?
«No, era geometra. Ha sempre avuto in mente l'idea di gestire attività assistenziali e sanitarie. La sua famiglia gestiva l'Eremo di Lanzo, un ex convento che poi, a cavallo delle due guerre, è diventato un sanatorio femminile della Croce Rossa. È da lì che mio padre ha voluto mettersi in proprio creandone uno maschile, Villa Ida, diventato in seguito convalescenziario, e poi casa di cura. Nel frattempo, abbiamo acquistato un poliambulatorio a Torino e aperto alcune Rsa, in parte collocate in ex strutture dei salesiani: una a Rivoli, un'altra in via Mazzarello a Torino».

Che padre è stato il suo?
«Molto severo ma presente. Per me è sempre stato un punto di riferimento. Un uomo pragmatico, improntato al fare.

Lavorava sempre, non faceva mai ferie. Avendo una casa di cura, dedicava tutto il suo tempo a questa attività. Mentre l'amore per la lettura, il teatro e la musica lo devo a mia madre. Grazie a lei ho davvero fatto molte attività, dal pianoforte all'equitazione. Lei mi ha avvicinato all'arte».

Dove passavate le vacanze?
«In Liguria ma non avevamo una casa fissa. E poi a Lanzo, che è sempre stato un luogo di villeggiatura: avevo molti amici che venivano dalla città per trascorrere le vacanze. Amavo così tanto starci, che andare al mare mi sembrava quasi una punizione».

E dove ha finito il liceo?
«Al Sociale dai gesuiti a Torino. Ho una formazione totalmente pretesca». (Sorride)

Ma lei è credente?
«Sì, praticante e non ho mai avuto momenti di ribellione, come invece può accadere in gioventù. Insomma non mi sono mai allontanato dalla fede, pur con tutte le mie debolezze».

Che facoltà ha scelto?
«Giurisprudenza. Mio padre ovviamente avrebbe voluto che facessi Medicina. Ma io, alla sola vista del sangue, svengo. È tuttora così». (Sorride)

Chi sono stati i suoi maestri a Legge?
«Marcello Gallo docente di diritto penale, Natalino Irti che insegnava diritto privato e Enrico di Robilant, professore di filosofia del diritto, ma soprattutto Alfredo Fedele, ordinario di diritto civile. Tra i compagni di corso ricordo tanti amici che hanno fatto carriera, tra cui Domenico Siniscalco».

La politica come è entrata nella sua vita?
«Grazie a mia zia Anna Maria. Era la tipica democristiana del dopoguerra, non era sposata, non aveva figli e viveva per la politica. È stata sindaco di Lanzo per tre mandati a partire dal 1958, poi consigliere provinciale, assessore regionale ai Servizi sociali e parlamentare nel 1979. In casa mia quindi si è sempre respirata la politica, quella della Dc ovviamente: da noi passavano tutti quelli che facevano le liste elettorali per il comune di Lanzo e non solo. Ma io ho bazzicato anche un côté più a destra».

Ovvero?
«Già all'università ho animato liste che si chiamavano "Destra studentesca". Quando sono

Lo studio
Un luogo del cuore per Michele Vietti è piazza San Carlo, dove si affacciano il suo studio legale e Finpiemonte di cui è presidente

entrato in politica l'ho fatto con i democristiani di destra Oscar Luigi Scalfaro e Luigi Rossi di Montelera. È stato lui a propormi di diventare consigliere del Teatro Stabile nell'85, la mia prima esperienza pubblica».

E, nel frattempo si stava formando come avvocato...
«Certo. Dopo la laurea nel 1977, ho fatto pratica presso lo studio Fedele, dove sono rimasto per oltre dieci anni. Sono diventato procuratore legale nell'80. E dagli anni Novanta ho ereditato lo studio».

Ed è in quegli anni che la vita politica stava prendendo forma. È così?
«Sì, sono stato consigliere comunale a Torino dal 1990 al 1997, eletto nelle liste della Democrazia cristiana, con Zanone sindaco prima e all'opposizione con Castellani poi. E, quando nel '94 si è sciolta la Dc, dividendosi in Partito Popolare da una parte e dall'altra Ccd (che poi diventerà Udc) con Casini, Follini, D'Onofrio e Mastella, sono diventato per la prima volta deputato con il Polo delle Libertà nel collegio di Chivasso. A candidarmi è stato Casini».

Che esperienza è stata questa prima volta?
«Intensa. Arrivare a Roma e in Parlamento a quarant'anni è stata una tappa significativa della mia vita».

Lei è stato protagonista dell'establishment torinese, di quello che è stato più volte definito il "sistema Torino". Si considera tale?

CARTA DI IDENTITÀ

Michele Vietti
Nato a Lanzo Torinese il 10 febbraio del 1954

Professione
Avvocato

Incarichi precedenti
Vice presidente del CSM

I suoi luoghi preferiti
Via della Rocca e Piazza San Carlo

«Io mi sono sempre considerato abbastanza "esterno". Dal 1998 al 2001 sono stato componente del Consiglio Superiore della Magistratura. Nella XIV legislatura rieletto alla Camera dei deputati, nel collegio di Lanzo, sono stato sottosegretario al Ministero della Giustizia e presidente delle Commissioni ministeriali di Riforma del Diritto Societario e del Diritto Fallimentare».

Sempre con l'Udc?
«Sì, e dal 2005 al 2006 sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze nel governo Berlusconi III. Poi sono stato rieletto alla Camera nella circoscrizione Piemonte 1. Nel 2007 Vice Segretario Nazionale dell'Udc e nel 2008, riconfermato alla Camera, sono diventato vicecapogruppo vicario dell'Udc e componente della commissione Giustizia».

Un lungo elenco in cui ci si potrebbe perdere!
(Sorride) «Sì, e voglio aggiungere che nel 2010, per la seconda volta, sono stato eletto dal Parlamento componente del Consiglio Superiore della Magistratura, diventandone vicepresidente fino al 2014. Era per dire che sono stato piuttosto lontano da Torino, da quel sistema di cui mi chiedeva poco fa. Dal 1998 al 2015 ho sempre fatto vita nazionale...».

Dopo tutti questi incarichi che mi ha elencato... ma chi è davvero Michele Vietti?
(Sorride) «Una persona impaziente che vorrebbe tutto subito. Ma ho imparato attraverso le varie esperienze e la vita politica che non può essere sempre così. Bisogna armarsi di santa pazienza e continuare con determinazione a perseguire i propri obiettivi».

Cosa è la politica?
«La forma più alta di carità, rispondo con una citazione di Paolo VI, che appartiene alla mia identità cattolica. Ma significa anche occuparsi dei fatti degli altri cercando di trovare equilibrio e fare sintesi tra gli interessi di parte e quelli collettivi».

Rimorsi o rimpianti?
«Sì ma li dico solo al confessore». (Sorride)

Il suo luogo preferito di Torino?
«Il mio studio è in piazza San Carlo e abito in via della Rocca. Questi sono i miei luoghi topici. Ma non le ho ancora detto cosa faccio oggi... Sono stato nominato dalla Regione Piemonte presidente di Finpiemonte, la cui sede è proprio in Piazza San Carlo. E soprattutto sono sempre in giro. La mia settimana è così suddivisa: il lunedì faccio il presidente a Finpiemonte, il martedì a Milano mi occupo di questioni professionali e poi a Roma insegno diritto dell'economia alla Lumsa...».

E il fine settimana?
«Quando posso vado ad Ala di Stura nella vecchia casa di famiglia».

E riesce a non fare nulla?
(Sorride) «Mah insomma. Mi piace camminare, correre e andare in bicicletta (con la pedalata assistita). Ho anche ripreso a giocare a golf. Non sono capace di fermarmi».

Ha un motto in cui si identifica?
«Il grande Dostoevskij. "Il segreto dell'esistenza umana non è vivere per vivere, ma avere qualcosa per cui vivere"».

Vuole aggiungere qualcosa?
«Colleziono papere. Ne ho di ogni tipo, anche qui in studio. Un amico me ne ha regalata qualcuna e di lì in poi ne ho ricevute in quantità. Ma ad Ala di Stura ne ho anche di vive, anatre e oche».

C'è qualcosa di simbolico dietro?
(Sorride) «Non so, lo chiederò allo psicanalista!».

> *Sono sempre stato cattolico praticante, pur con tutte le mie debolezze, e non ho mai avuto momenti di ribellione giovanile La politica è la più alta forma di carità*

> *Mio padre era geometra, aveva una Rsa. Sono contento di aver continuato la sua attività e riconvertito il collegio di Lanzo in cui ho studiato da giovane*

> *Ho iniziato con democristiani di destra come Scalfaro e Rossi di Montelera che mi ha proposto per lo Stabile, prima esperienza pubblica All'università ero di "Destra studentesca"*

> *Sono un'impaziente e non mi fermo mai. Nel tempo libero gioco a golf, cammino, corro e vado in bici elettrica E colleziono papere ne ho di tutti i tipi, anche vive*

Torino *Cultura*

Eccidi feroci in tutto il Piemonte, ma ci sono anche partigiani che esultano quando hanno la meglio sui nazifascisti

Giugno 1944 - 80 anni fa

Torino bombardata e la lezione di Pavese “Ogni guerra è una guerra civile”

di **Bruno Quaranta**

È il 5 giugno 1944. Il giorno dopo l’arrivo a Roma della Quinta Armata, Torino subisce il trentaquattresimo bombardamento. Carlo Chevallard, allievo di Augusto Monti al D’Azeglio e quindi dirigente d’azienda, nel suo “Diario” 1942-1945 racconta: “Apparecchi americani hanno attaccato la città verso le dieci un quarto. Il bombardamento è stato particolarmente violento e, se non terroristico, certo molto mal diretto; oltre alla solita zona del Lingotto è stato molto colpito Borgo San Paolo (tra cui distrutta la Centrale telefonica di zona e parte della Spa). Però è stata devastata in modo terribile la zona della Crocetta...”.

Si muore in città. Si intensifica la lotta partigiana. Patendo rastrellamenti ed esecuzioni. Il 14, cinque giovani partigiani furono uccisi dai nazifascisti a Santo Stefano Belbo (i martiri del Falchetto): Bruno Albione, Luciano Rubino, Ernesto Torre, Carlo Vizzo e un combattente ignoto di origine siciliana. Trasferiti nella vicina Canelli per essere calpestati da un carro di buoi, i corpi non subirono l’estrema onta, tale l’indignazione popolare.

Santo Stefano Belbo, “la metropoli delle Langhe” che richiama alla memoria Cesare Pavese: “Ci si sente umiliati, perché si capisce – si tocca con gli occhi – che al posto del morto potremmo essere noi: non ci sarebbe differenza, e se viviamo lo dobbiamo al cadavere imbrattato. Per questo ogni guerra è una guerra civile: ogni caduto somiglia a chi resta, e gliene chiede ragione”.

Il 4, a Biella, in piazza Quintino Sella, erano stati fucilati ventuno partigiani. Veniva così suggellata un’operazione di reparti italo-tedeschi (denominata Hamburg) contro disertori e renitenti alla leva, concentrati in alta Valle Elvo e sulla Serra dove agivano le formazioni garibaldine Bixio e Caralli. Comandava il plotone il tenente Baldo Moro. Un testimone racconterà: “...fu fatta avanzare la prima fila, che dovette collocarsi vicino al terrapieno e con la faccia allo stesso. L’ufficiale comandò il fuoco, i cinque caddero, e subito dopo si avvicinò loro il vecchio sergente, che col moschetto li colpì, in terra, uno per uno alla testa. Questi primi cinque, prima di morire, gridarono in coro ‘Viva l’Italia!’. Venne quindi fatta avanzare la seconda fila...”.

Dalla capitale laniera al lago Maggiore. Il 20, l’eccidio di Fondotoce, quarantadue i partigiani fucilati. Nello stesso giorno la formazione “Falchi del Mottarone” cattura alla stazione di Baveno due nazisti e tre fascisti e intercetta una vettura militare su cui viaggiano il capitano della “Feldgendarmerie” August Burmeister e il maggiore della Gnr Francesco Scotti. Nello scontro a fuoco i due ufficiali muoiono. Scatta la rappresaglia. Il 21, a Baveno, in piazza dell’Imbarcadero, i tedeschi passano per le armi diciassette partigiani catturati in Val Grande e in Val Cannobina.

Da un lago all’altro. Il 26 giugno scatta l’attacco partigiano al dinamitificio Nobel di Avigliana. L’operazione fallisce, tali le forze avversarie a difesa dello stabilimento Valloja. Cade Guerrino Nicoli, nome di battaglia “Balilla” (medaglia d’oro al valor militare). Viene gravemente ferito e arrestato il comandante della quarantunesima brigata Garibaldi “Carlo Carli” Eugenio Fassino. Condannato a morte, si salverà grazie a uno scambio di prigionieri.

I partigiani che cadono. E i partigiani che esultano. Nella sua “cronaca”, Pietro Chiodi, professore di Beppe Fenoglio nel liceo Govone di Alba, filosofo-partigiano, racconta la “beffa” di Bra di cui è venuto a conoscenza il 18 giugno. Il “bandito” Marco era stato arrestato e rinchiuso nel carcere della cittadina, rimanendovi per poco. Tre suoi compagni, uno vestito da ufficiale tedesco, gli altri due da carabinieri, avevano raggiunto la caserma “ricevendo e ricambiando grandi saluti fascisti”. Il tempo di entrare spianando le rami e arrivavano i rinforzi: “Il combattimento si accende rabbioso ma gli uomini riescono a raggiungere i prigionieri ritirandosi con loro”.

Il 20, ad Alba, Chiodi riceve la visita di un fiero Leonardo Cocito, anch’egli professore (nel liceo Govone) e partigiano. Eccolo dilungarsi sull’assalto al treno da Bra, “due carri pieni di armi e munizioni. Appena si ferma incomincia il combattimento. I fascisti si buttano in mezzo alla gente a sparare. Sten salta sulla locomotiva e spara nei vagoni d’infilata. Io mi faccio sotto con le bombe a mano. La repubblica si squaglia a gran velocità...”.

Gli scatti
In alto, corso Peschiera bombardata. A sinistra eccidio di Fondotoce: i condannati a morte costretti a portare cartelli infamanti. A destra l’assalto partigiano al dinamitificio Nobel a Avigliana

Torino *Scelti per voi*

COSA ACCADE IN CITTÀ E FUORI

A Villa della Regina

Contaminazioni musicali nella reggia sulla collina

di Gabriella Crema

Dopo il successo del concerto inaugurale del 12 giugno, l'International Music Festival Musica Regina in Villa, ospitato per il terzo anno consecutivo dall'associazione Amici di Villa della Regina nella splendida residenza sabauda patrimonio Unesco sulla collina di Torino, prosegue oggi con la seconda data in cartellone seguendo il tema portante scelto per il 2024: "Connessioni".

In programma, il concerto "Unconventional Cello" che con il primo violoncello del Teatro Alla Scala, Sandro Laffranchini, e le basi elettroniche elaborate da Fabrizio Campanelli, connetterà, appunto, la musica classica agli spartiti dei Beatles e di altre band. «Il nostro festival torinese, improntato sin dalla nascita alla costruzione di nuove connessioni tra generi musicali ed artistici, vede quest'anno, tra i molti nomi coinvolti, la partecipazione di alcuni maestri di fama internazionale come accadrà il 21 giugno quando sotto la regia e con l'interpretazione dell'attrice Amanda Sandrelli, Gianluca Luisi e Andrea Bacchetti, tra i più rinomati interpreti di Bach, daranno vita ad uno spettacolo-concerto incentrato sull'ipotetico duello tra Mozart e Clementi alla corte dell'imperatore d'Austria», spiegano gli organizzatori.

«Oltre l'importante aspetto performativo, la rassegna vuole far riscoprire, attraverso la grande musica, lo spirito aggregativo e comunitario del recital musicale. Sin dalla prima edizione, il mio obiettivo è favorire la costruzione di connessioni durature tra le persone – racconta il giovane pianista Francesco Mazzonetto, ideatore e direttore artistico del festival – agevolando lo scambio di idee e di visioni sulle diverse espressioni musicali e artistiche, accrescendo così di anno in anno il numero degli artisti presenti a Villa della Regina, un luogo di estrema meraviglia architettonica e naturale la cui conoscenza deve essere diffusa».

Anche in occasione dell'edizione 2024, infatti, gli spettatori potranno ammirare il viale aulico che un tempo collegava la dimora al resto della città, nonché i giardini e gli spazi verdi affidati alle esperte mani dei giardinieri sostenuti dall'associazione, operativi anche nel rinomato parco della Reggia di Venaria Reale.

Il calendario si chiude il 23 giugno con il concerto dedicato ad Ezio Bosso interpretato dal trio composto dal violoncellista Stefano Aiolli, dal violinista russo-ucraino Anton Gerasimov e dallo stesso Mazzonetto al piano.

▲ **Connessioni** Il festival si propone scambio di visioni tra musica e arte

> In occasione dei concerti si potrà anche percorrere il viale aulico che collega la Residenza alla città

ProMemoria

16 giugno 2019, con scope e palette in via Roma

Armati di scope di saggina, palette e attrezzi da giardinaggio per estirpare dalle grate e dai tombini mozziconi di sigaretta, cartacce e altri rifiuti, una cinquantina di residenti del centro storico con lo slogan "Puli-Amo Torino" ha dato vita a un'operazione di pulizia in via Roma, piazza Cln e piazza San Carlo. Lamentando, oltre alla sporcizia, la costante comparsa di graffiti sui muri e la presenza degli effetti personali dei clochard sotto i portici.
g. cr.

Top 5

● Da Matteotti a Navalny
"Stati Omicidi. Da Matteotti a Navalny. Morire per un'idea" è il titolo della mostra omaggio alle vittime della violenza di Stato, da Matteotti a Allende, da Anna Politkovskaja a Mahsa Amini. L'esposizione è organizzata dalla Fondazione Salvemini al Polo del 900, con illustrazioni e ritratti di Gino Vercelli, visitabile fino al 29 luglio con ingresso libero.

● Benvenuti a Casa To2025
Da domani al 25 agosto al Palavela di via Ventimiglia 145, il Comitato Organizzatore dei Giochi Mondiali Universitari Invernali di Torino 2025 invita i cittadini alla inaugurazione di Casa To2025, nel corso della quale sarà possibile provare gratuitamente le attività connesse a Fisulandia tra cui simulazione sci di fondo, hockey, curling e pattinaggio.

● Le matinée classiche del Carlina
Nelle domeniche mattina estive, l'Nh Carlina Bar&Restaurant propone un ciclo di matinée dedicate all'ascolto della musica classica: alle 11 di oggi nella sala blu si tiene il recital "Romanticismo al pianoforte"; un concerto per solo piano con Eliana Grasso a suonare l'amore romantico e per la Natura, da Chopin a Listz.

● Storie coraggiose a Casa Trg
Dalle 11 di oggi a domenica 22 settembre, si susseguiranno alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani le diverse puntate de "L'albero dei regali. Le storie coraggiose", lo spettacolo di animazione e gioco di Fondazione TRG, di e con Alice De Bacco e Claudio Dughera, in cui i bambini e le bambine diventano i protagonisti delle storie raccontate.

● Pagine eterne dal Barocco allo Stile Galante
Nell'ultimo appuntamento della rassegna "Regie Armonie-Itinerari musicali lungo la Via Francigena" di Itinerari in Musica con Organalia, alle 16.30 all'Abbazia di Novalesa il soprano Danae Rikos è accompagnata da Alessandro Tonietti all'organo in "Pagine eterne dal Barocco allo Stile Galante". **g. cr.**

▲ **"Stati omicidi"** Al Polo del 900

NOTE(S)

Parte Apolide A Breuil spunta Russel Crowe

Settimana intensa da mercoledì in poi: si parte con Max Pezzali all'Olimpico e poi avanti con Carmen Consoli, Alex Britti e Fear Factory

Allo stadio Max Pezzali si esibisce all'Olimpico mercoledì

di **Alberto Campo**

LUNEDÌ & MARTEDÌ Nulla dal vivo. Un disco, allora: "POPtical Illusion" del grande vecchio John Cale. Oppure un film: è in sala "The Animal Kingdom" di Thomas Cailley, impreziosito dalla colonna sonora di Andrea Laszlo De Simone, premiata in Francia con il César.

MERCOLEDÌ Riflettori accesi allo Stadio Olimpico: arriva **Max Pezzali**. Su scala più piccina, ecco al Blah Blah l'outsider dell'Arizona **Bob Log III**. Fuori porta si fa notare la coppia Renga/Nek, in concerto nell'anfiteatro di Sordevolo.

GIOVEDÌ Punk hardcore targato Boston al Magazzino sul Po dai **Death Before Dishonor**. Il Blah Blah accoglie intanto il chitarrista locale **Luca Borgia**. Al Circolo della Musica di Rivoli il duo Ma.Ca.Bro accompagna le improvvisazioni coreografiche del Balletto Teatro di Torino.

VENERDÌ Parte "Apolide" a Ivrea schierando fra gli altri **Santi Francesi**, **Motta** e **Laila Al Habash**. Tornano in tournée gli Eugenio in Via di Gioia e approdano al NUoVO di Cuneo. Preambolo di "Occit'amo" a Saluzzo con la **Grande Orchestra Occitana** guidata da Sergio Berardo. Prima giornata del raduno interdisciplinare "Sphera" a Oira: protagonista musicale sul palco di Tones Teatro Natura è la cantautrice romagnola **Marianne Mirage**. In trasferta a Bruino, il "Torino Jazz Festival" propone il quintetto del bluesman statunitense **Mark Dufresne**. Sconfinando in Valle d'Aosta, a Breuil troviamo il "Cervino Mountain Music" con il divo **Russell Crowe** affiancato dai **Gentleman Barbers**, un tributo a Stevie Wonder reso dal quartetto di **Fabrizio Bosso** e il virtuoso del fingerpicking Luca Stricagnoli.

SABATO Ad "Apolide" è la serata di **Cosmo**, mentre a Tones Teatro Natura (ad Oira, nel Vco) si ascolta **Carmen Consoli**, **Alex Britti** canta in piazza a Ferrere e **Luca Barbarossa** sale in quota a Flassin Dessous, sopra Saint-Oyen, per "Musicastelle". Sonorità più brusche all'"OK Fest" in programma al Cinema Vekkio di Corneliano d'Alba, dove sono attrazioni principali **Uzeda** e **Three Second Kiss**, ma anche al PalaExpo di Moncalieri con il "Rock Burger Fest", animato da **Punkreas**, **Ufomammut** e **Folkstone**. Su lunghezze d'onda analoghe c'è "Troppa carne al fuoco" a El Paso con i bolognesi **Sacro Cuore**, **Insulsi** e **Lyon Estates**, cui fanno concorrenza i toscani **Latte+** al Blah Blah. Atmosfera rasserenante all'"Evergreen Fest" della Tesoriera con il recital di **Antonella Ruggiero** dedicato agli autori genovesi.

DOMENICA Chiude "Apolide" con **Ex-Otago**, **Tre Allegri Ragazzi Morti** ed **Elasi**. Prestigiosa doppietta metal a stelle-e-strisce al Phenomenon di Fontaneto d'Agogna: suonano **Biohazard** e **Fear Factory**. S'internazionalizza la kermesse di El Paso con gli **Endorphines Lost** da Seattle e i francesi **Whoresnation**. In città spicca la Tesoriera, tappa del "Football Tour" degli **Statuto**.

Ivrea Cosmo apre Apolide

Nel Vco Carmen Consoli

IL MERCATO

Un Thiago anche al Toro Vanoli rifonda i granata a partire dalle retrovie

Diciott'anni tra poco, il talento argentino Romano è tra i primi obiettivi
Nel mirino anche Zortea per sostituire Bellanova in trattativa con la Roma

di **Fabrizio Turco**

Anche il Toro a breve potrebbe avere il proprio Thiago: si chiama Thiago Romano ed è uno dei talenti più freschi del calcio argentino. Classe 2006 - compirà diciotto anni la prossima settimana - Thiago Romano è un'ala sinistra che può partire anche dalla fascia opposta; quest'anno si è messo in luce nella formazione Under 19 del Panathinaikos collezionando ventidue partite, nove gol e cinque assist.

Nonostante la giovane età, l'attaccante originario di Buenos Aires fa già parte della selezione Under 23 dell'Argentina allenata da una vecchia gloria non poi così vecchia, Javier Mascherano. Il talento e la giovanissima età collocano Thiago fra i talenti da seguire con attenzione, tant'è vero che – oltre al Torino – sulle sue tracce ci sarebbero anche Lazio, Roma e gli olandesi del Feyenoord.

Nel mirino granata, però, non c'è soltanto un ragazzino di belle speranze che deve però ancora scrivere le pagine preziose della propria carriera. Nelle ore in cui si lavora per l'ufficializzazione della posizione di Paolo Vanoli come allenatore granata, il nuovo Toro inizia a germogliare, seppur soltanto sulla carta. D'altra parte, il sistema di gioco preferito da Vanoli balla fra il 3-5-2 e il 3-4-3, un modulo che dunque non si discosta poi molto dal 3-4-2-1 (o dal 3-4-1-2) amato da Juric. Una scelta, quella di Vanoli, che nasce quindi nel solco della continuità, dopo il lavoro comunque prezioso svolto per un triennio dall'allenatore croato; una linearità nelle posizioni in campo che però contempla anche un'inevitabile rivisitazione a livello di filosofia di gioco.

E i nomi dei protagonisti? In prima fila nella lista degli acquisti c'è Nadir Zortea: terzino destro rapido, molto bravo negli inserimenti, l'esterno di proprietà Atalanta che ha giocato gli ultimi sei mesi di campionato con la maglia del Frosinone, sarebbe l'uomo giusto per colmare la falla in caso di partenza di Bellanova che è da settimane nel mirino della Roma. Cairo valuta l'esterno azzurro tra i venti ed i venticinque milioni di euro e la Roma è già all'opera per cercare di studiare la formula giusta per chiudere la trattativa. Ecco perché, sottotraccia, il Toro è al lavoro per individuare un esterno in grado di non far rimpiangere (troppo) Bellanova. Occhio, però: su Zortea si stanno muovendo parecchie formazioni di A, a partire dal Bologna - che ha aperto il casting per individuare il vice-Posch – per arrivare fino a Cagliari e Monza. Sul taccuino di Vagnati dunque è tornato di moda anche il nome di Holm che la stessa Atalanta ha scelto di non riscattare: lo svedese ex Spezia, già seguito un anno fa, è monitorato anche dall'Inter, il che rende l'operazione-Torino estremamente complicata.

Se la difesa sarà completamente da ricostruire, il nuovo centrocampo sarà comunque da puntellare. Ed ecco spuntare il nome del milanista Tommaso Pobega che tre anni fa ha disputato proprio in granata la miglior stagione della sua carriera: 33 partite, quattro gol e una presenza straripante in mezzo al campo. Il Toro però stavolta non è in prima fila: davanti a tutti c'è la Fiorentina che sogna un centrocampo di rimpianti granata, Pobega più Mandragora.

A centrocampo spunta il nome dell'ex Pobega ora milanista che proprio a Torino tre anni fa disputò la sua stagione top con 33 presenze e 4 gol

E poi c'è Tanner Tessmann, perno del Venezia e pupillo di Vanoli che vorrebbe tanto portarselo a Torino. Si tratta però di un'altra trattativa in salita visto che, anche in questo caso, oltre al Bologna sulle sue tracce c'è l'Inter pronta a chiudere inserendo nella trattativa i giovani Stankovic e Oristanio.

▲ **Il futuro** Qui sopra Tanner Tessmann, già pupillo nel Venezia del nuovo tecnico granata Paolo Vanoli (*foto grande*). In alto Thiago Romano

Oggi a Canale evento benefico di Ugi e Regina Margherita

Il torneo per i ragazzi guariti dal tumore

Giovani calciatori in torneo dopo essere guariti dal tumore: oggi dalle 9, sul campo Malabaila di Canale, nel Cuneese, si affronteranno nel "Torneo più bello del mondo" ragazzi provenienti da 6 ospedali italiani: Regina Margherita di Torino, Gaslini di Genova, Sant'Orsola di Bologna, Istituto dei Tumori di Milano, San Gerardo di Monza e Santa Chiara di Pisa.

La "Partita più bella del mondo" nasce come un semplice match tra amici finalizzato alla raccolta di fondi per i piccoli ospiti di Ugi Torino, l'Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini. Dalle 14 tanta musica e la consegna dei premi "Alter Ego Piemont" allo scrittore Luca Bianchini, al panificatore Luca Marino e a Miss Italia Francesca Bergesio. Alle 16 ancora calcio per il "trofeo Vigolungo": in lizza 4 squadre formate da amici di Ugi, cantanti, ex calciatori e personaggi dello spettacolo tra cui il presidente del Piemonte Alberto Cirio, la professoressa Franca Fagioli del regina Margherita, il presidente di Ugi Enrico Pira, Eugenio in via di Gioia, Neja, Pietro Morello, Fulvio Marino, Leonardo Bonucci, Hernanes, Franco Semioli, Silvano Benedetti, Antonino Asta, Andrea Fabbrini, il doppiatore Alex Polidori e tanti altri. L'ingresso a offerta libera verrà totalmente devoluto a Ugi. – **r. t.**

TRAME

Bad Boys - Ride or Die
di A. El Arbi, B. Fallah. con W. Smith, M. Lawrence, L. Elle (Azione)
Quando si scopre che il defunto capitano Howard era al servizio dei boss della droga, i suoi più stretti collaboratori, gli agenti Lowrey e Burnett, vengono sospettati dello stesso crimine. Per ristabilire la verità, i due poliziotti devono infrangere la legge.

Dall'alto di una fredda torre
di F. Frangipane. con E. Pesce, V. Scalera, A. Boniauto (Drammatico)
Gli anziani genitori di Antonio ed Elena sono vittime di una rarissima malattia, curabile esclusivamente con un trapianto, ma solo il figlio può essere il donatore. Così i fratelli devono decidere quale dei due genitori salvare.

El Paraíso
di E.M. Artale. con E. Pesce (Drammatico)
Legati da un rapporto simbiotico, succube e morboso, il quarantenne Julio Cesar e la madre si guadagnano da vivere trafficando droga con la Columbia alle dipendenze di un piccolo boss. L'arrivo di Ines, una ragazza corriere, destabilizza il loro rapporto.

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

Hotspot - Amore senza rete
di G. Manfredonia. con F. Arca, D. Tantucci, E. Genzini (Commedia)
Condividendo la connessione con il cellulare di Pietro, uno sconosciuto incontrato in aeroporto, la ballerina Tina riesce ad iscriversi ad un'importante audizione. Tempo dopo, scoprendo che i due telefoni sono rimasti agganciati, Tina si convince che il destino....

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il gusto delle cose
di T. A. Hung. con J. Binoche, B. Magimel, E. Salinger (Drammatico)
Dodin, il più raffinato cuoco nella Francia del primo '900, si avvele da sempre dell'aiuto della cuoca Eugenie e la passione che li unisce fra i fornelli, fa nascere fra i due un sentimento amoroso. Ma Eugenie è recalcitrante al matrimonio...

Kinds of Kindness
di Y. Lanthimos. con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe (Drammatico)
Tre distinti episodi con lo stesso cast. Un uomo è succube del suo capo. Un poliziotto è convinto che la moglie, ritrovata dopo essere scomparsa in mare, sia un'altra persona. Una setta cerca anime gemelle, vive e morte, allo scopo di resuscitare cadaveri.

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini. con T. Insolia, J. Trinca, V. Bruni Tedeschi (Drammatico)
Nella poverissima Sicilia del primo novecento, Modesta viene spedita in convento e successivamente approda a servizio in una casa di aristocratici. Decisa ad emanciparsi, Modesta non esita a compiere scelte atroci, senza provare alcun senso di colpa.

L'esorcismo - Ultimo atto
di J. J. Miller. con R. Crowe, A. Goldberg, S. Mathis (Horror)
Attore alla deriva, Anthony viene ingaggiato come protagonista di un film horror sugli esorcismi. La sua felicità è di breve durata perché sul set iniziano a verificarsi misteriosi fenomeni che lo trascinano in un baratro di follia...

The Animal Kingdom
di T. Cailley. con A. Exarchopoulos, R. Duris, P. Kircher (Avventura)
Un'epidemia sta provocando una mutazione genetica che trasforma gli uomini in animali. Queste nuove creature vengono confinate in centri specializzati, ma un gruppo riesce ad evadere, imbattendosi in un padre, in viaggio con il figlio.

The Fall Guy
di D. Leitch. con R. Gosling, E. Blunt, H. Waddingham (Azione)
Stuntman ritiratosi dalla professione, Colt viene richiamato in servizio per sostituire il protagonista di un film, la star Tom Ryder, misteriosamente scomparso. Colt, che accetta perché innamorato della regista, si ritrova coinvolto in un pericoloso complotto...

Torino

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Film	Giudizio	Orari
Ambrosio — Corso Vittorio Emanuele, 52 - 011/540068		
Chiuso per lavori		
Centrale Arthouse - University Friendly — Via Carlo Alberto, 27 - 011/540110		
El Paraíso	★★★★	15.30-19.15 (€8,00)
Noir Casablanca V.O. SOTT. IN ITA.	★★★★	17.30 (€8,00)
The Animal Kingdom V.O. SOTT. IN ITA.	★★★★	21.15 (€8,00)
Cinema Massimo-MNC. www.museocinema.it — Via Verdi, 18 - 011/8138574		
Anna	★★★★	16.00-18.15 (€8,00)
Buena Vista Social Club (versione restaurata) V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	16.00 (€6,00)
Incontri ravvicinati del terzo tipo V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	18.00 (€6,00)
L'impero	★★★	16.00 (€8,00)
L'impero V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★	18.15-20.30 (€8,00)
La ricerca	★★★★★	20.30 (€6,00)
Classico www.cinemaclassico.it — Piazza Vittorio Veneto, 5 - 011 /5363323		
Il Caso Goldman	★★★★	15.30-18.00 (€8,00)
Due Giardini Arthouse - University Friendly — Via Monfalcone, 62 - 011/3272214		
El Paraíso	★★★★	18.45 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★	16.00-20.45 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 2		16.30-20.00 (€8,00)
Eliseo — Via Monginevro, 42 - 011/4475241		
Cattiverie a domicilio	★★★★	21.00 (€3,50)
Eileen VM 14	★★★★	16.45-19.00 (€8,00)
Il gusto delle cose	★★★★	16.30-21.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.15-20.30 (€8,00)
Marcello mio V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	18.45 (€3,50)
F.lli Marx Arthouse - University Friendly — Corso Belgio, 53 - 011/8121410		
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★	16.00-20.15 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 2		16.30-20.00 (€8,00)
Noir Casablanca V.O. SOTT. IN ITA.	★★★★	16.00 (€8,00)
The Animal Kingdom	★★★★	18.45-21.15 (€8,00)
Una spiegazione per tutto	★★★★	17.45 (€8,00)
Greenwich Village www.vogliadicinema.it — Via Po, 30 - 011/281823		
As Tears Go By (edizione restaurata) V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	17.30 (€8,00)
Days of Being Wild (versione restaurata) V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	15.30 (€8,00)
Happy Together (versione restaurata) V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	19.30 (€8,00)
In the mood for love (Versione restaurata) V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★★	21.30 (€8,00)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	15.30-17.30 (€8,00)
Kinds of Kindness VM 14 V.O. SOTT. IN ITA.	★★★★	20.30 (€8,00)
Viaggio al Polo Sud	★★★★	15.30-18.30 (€8,00)
Viaggio al Polo Sud V.O. SOTT. IN ITA.	★★★★	20.30 (€8,00)
Ideal www.idealcityplex.it — Corso Beccaria, 4 - 011/5214316		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	16.00-18.10-20.20-22.30 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.00 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.00 (€8,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	16.30-19.30 (€8,50)
Kinds of Kindness VM 14 V.O.	★★★★	21.00 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 2		21.15 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	19.20 (€8,50)
Me Contro te il Film Operazione Spie	★★★	16.00-18.00 (€3,50)
Robo Puffin		16.20 (€3,50)
The Animal Kingdom	★★★★	17.30-22.30 (€3,50)
The Animal Kingdom V.O.	★★★★	20.00 (€3,50)
The Watchers Loro ti guardano VM 14	★★★	22.30 (€8,50)
Massaua Cityplex www.massauacityplex.it — Piazza Massaua, 9 - 011/19901196		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	15.30-17.35-19.55-21.40 (€8,90)
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) EVENTO	★★★★★	21.15 (€8,90)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	17.20 (€8,90)
Garfield: una missione gustosa	★★★	15.30 (€8,90)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	18.05 (€8,90)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.00-21.00 (€8,90)
La stanza degli omicidi	★★★	17.05 (€8,90)
Me Contro te il Film Operazione Spie	★★★	15.30-16.45 (€8,90)
The Animal Kingdom	★★★★	15.45-18.50-21.30 (€8,90)
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	★★★★	15.30-20.00 (€8,90)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	★★★	19.40-22.00 (€8,90)
Movie Planet Torino Lux www.movieplanetgroup.it — Galleria S. Federico, 33 - 011/5628907		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	14.45-19.55 (€9,00)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	14.20-17.05-19.50 (€9,00)
Me Contro te il Film Operazione Spie	★★★	15.00-16.30-18.00 (€6,50)
The Watchers Loro ti guardano VM 14	★★★	19.40 (€9,00)
Nazionale — Via Pomba, 7 - 011/8124173		
C'era una volta in Bhutan	★★★★	16.45-21.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.30 (€8,00)
Kinds of Kindness VM 14 V.O. SOTT. IN ITA	★★★★	20.45 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★	17.00-20.15 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2		17.15-20.30 (€3,50)
Marcello mio V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	18.45 (€3,50)
Reposi www.multisalareposi.it — Via XX Settembre, 15 - 011/531400		
Bad Boys - Ride or Die ACCESSO DISABILI	★★★★	15.40-17.50-20.00-22.10 (€8,50)
Challengers	★★★★	15.30-18.40-21.30 (€8,50)
Hotspot - Amore senza rete	★★★	17.40-19.50-22.00 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	15.30 (€8,50)
Kinds of Kindness VM 14 ACCESSO DISABILI	★★★★	15.30-18.30-21.30 (€8,50)
Me Contro te il Film Operazione Spie ACCESSO DISABILI	★★★	15.30 (€8,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ACCESSO DISABILI	★★★	17.10-19.40-22.00 (€8,50)
Romano — Galleria Subalpina - 011/5620145		
Dall'alto di una fredda torre ALLA FINE DELLO SPETTACOLO DELLE 20.30 IL REGISTA INCONTRERÀ IL PUBBLICO		16.30-18.30-20.30 (€3,50)
Il gusto delle cose	★★★★	16.15-18.15-20.45 (€3,50)
The penitent	★★★	18.45 (€3,50)
The penitent V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★	21.00 (€3,50)
Vangelo secondo Maria	★★★	16.15 (€3,50)
The Space Cinema Torino - Parco Dora www.thespacecinema.it — Salita M. Garove, 24		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	13.00-15.10-17.10-18.10-19.55-21.00 22.15-23.20 (€9,10)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	16.45 (€9,10)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	14.45 (€9,10)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	11.00-13.35-15.35-17.55 (€9,10)
Il regno del pianeta delle...	★★★★	13.55 (€9,10)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.40-21.30 (€9,10)
Kinds of Kindness VM 14 V.O.	★★★★	11.00 (€9,10)
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★	11.50 (€9,10)
L'arte della gioia - Parte 2		18.40 (€9,10)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	14.15-20.15-23.50 (€9,10)
La stanza degli omicidi	★★★	16.10-21.15-23.45 (€9,10)
Me Contro te il Film Operazione Spie	★★★	11.40-13.40-15.45-17.30-19.30 (€9,10)
Robo Puffin		11.20-15.20 (€9,10)
Spider-man: Across the Spider-Verse	★★★★★	11.00 (€9,10)
The Animal Kingdom	★★★★	17.00-20.30-23.00 (€9,10)
The Watchers Loro ti guardano VM 14	★★★	20.45-22.45 (€9,10)
The penitent	★★★	12.25 (€9,10)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	23.35 (€9,10)
UCI Cinemas Lingotto www.ucicinemas.it — Via Nizza, 262		
Bad Boys - Ride or Die V.O.	★★★★	19.40 (€10,90)
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	10.50 (€6,50)-14.20-15.20-18.40-21.20 22.30 (€10,90)-16.45-19.20-22.00 (€11,90)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	19.30-21.50 (€9,90)
Garfield: una missione gustosa	★★★	14.50-17.20 (€9,90)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	14.15-16.55 (€9,90)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	21.30 (€9,90)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	10.20 (€5,50)-14.10-17.45-19-21.10 (€9,90)
Kudi Haryane Val Di - Jatt & Jaatni		14.00 (€9,00)
L'arte della gioia - Parte 2		18.30 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	10.30 (€5,50)-22.40 (€9,90)
Me Contro te il Film Operazione Spie	★★★	11.00-14.20-15.00-16.10-17.00 (€3,50)
Robo Puffin		10.40-14.00-17.00 (€3,50)
Teen Titans Go! Il film	★★★★	10.40-11.00 (€4,00)
The Animal Kingdom	★★★★	10.30-14.00-17.10-18.20 (€3,50)
The Fall Guy	★★★★	22.20 (€9,90)
The Watchers Loro ti guardano VM 14	★★★	16.00-20.00-22.30 (€9,90)
The Chosen-Quarta Stagione-Ep.1 E 2		18.00-20.45 (€9,00)

In Provincia

Film	Giudizio	Orari
Auditorium Magnetto — Via Avigliana, 17 - 348/2662696 **ALMESE**		
Sei fratelli	★★★★	18.30-21.15 (€6,50)
Sabrina — Via Medail, 73 - 0122/99633 **BARDONECCHIA**		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	18.30
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	20.30
Viaggio al Polo Sud	★★★★	17.00
The Space Cinema Beinasco — Viale G. Falcone **BEINASCO**		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	11.20-15.10-16.15-18.10-19.15 21.00-22.10 (€9,40)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	11.15-14.45-20.30 (€9,40)
Hotspot - Amore senza rete	★★★	22.00 (€9,40)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	11.05-14.10-16.00 (€9,40)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	18.45 (€9,40)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	15.50-18.15-21.20 (€9,40)
Kinds of Kindness VM 14 V.O.	★★★★	11.05 (€9,40)
L'arte della gioia - Parte 2		17.50 (€9,40)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	20.00-22.30 (€9,40)
La stanza degli omicidi	★★★	22.20 (€9,40)
Me Contro te il Film - Operazione...	★★★	11.00-13.30-14.30-15.20-16.30-17.30 18.30-19.30 (€9,40)
Robo Puffin		11.15-14.00-15.45 (€9,40)
Spider-man: Across the Spider-Verse	★★★★★	11.00 (€9,40)
The Animal Kingdom	★★★★	11.10-16.55-21.30 (€9,40)
The Watchers Loro ti guardano VM 14	★★★	19.45-21.50 (€9,40)
Elios — Piazza Verdi, 4 - 346 212 0658 **CARMAGNOLA**		
Il Caso Goldman	★★★★	17.30-21.00
Splendor — Via XX settembre, 6 - 011/9421601 **CHIERI**		
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.45 (€7,00)
La moglie del Presidente	★★★★	17.00 (€7,00)
Cinema Paradiso — Centro Commerciale Piazza Bruno Trentin, 1 - 011/4112440 **COLLEGNO**		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	18.00-20.10 (€9,00)
Me Contro te il Film Operazione Spie	★★★	15.30-16.45 (€9,00)
Margherita — Via Ivrea, 101 - 0124/657523 **CUORGNÈ**		
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 4K	★★★★★	21.15 (€8,00)
Kinds of Kindness 4K VM 14	★★★★	18.00 (€8,00)
Me Contro te il Film Operazione Spie	★★★	16.00-17.00 (€3,50)
S. Lorenzo — Via Ospedale, 8 - 011/9375923 **GIAVENO**		
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.00 (€7,00)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	20.30 (€7,00)
Boaro — Via Palestro, 86 - 0125/641480 **IVREA**		
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	21.00 (€8,00)
Politeama — Via Piave, 3 - 0125/641571 **IVREA**		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	16.15-18.30-20.45 (€8,00)
UCI Cinemas Moncalieri — Via Fortunato Postiglione 1 **MONCALIERI**		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	11.30 (€6,50)-14.15-15.20-16.45-17.30 18.20-19.20-21.20-22.00-22.30 (€10,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.50 (€9,50)
Garfield: una missione gustosa	★★★	15.15 (€9,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	20.10 (€10,50)
Hotspot - Amore senza rete	★★★	11.15-19.10 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	10.20 (€5,50)-14.50-17.00 (€9,50)
Il mio regno per una farfalla		10.50-22.20 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	11 (€5,50)-14.30-17.45-19.15-21.10 (€9,50)
L'arte della gioia - Parte 2		11.00-19.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	22.40 (€9,50)
La stanza degli omicidi	★★★	21.40 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione...	★★★	10.40-14.15-15.00-15.45-16.15-17.15 18.10-19.00 (€3,50)
Robo Puffin		10.10-14.40-16.30 (€3,50)
Teen Titans Go! Il film	★★★★	10.30-11.00 (€4,00)
The Animal Kingdom	★★★★	11.20-15.30-18.30-21.30 (€3,50)
The Watchers - Loro ti... VM 14	★★★	16.40-20.00-22.10 (€9,50)
The Chosen-Quarta Stagione-Ep. 1 E 2		18.00-20.45 (€9,00)
Lumiere — Via Rosselli, 19 - 011/9682088 **PIANEZZA**		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	16.00-18.15-21.00
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.30
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	20.30
Me Contro te il Film Operazione Spie	★★★	16.30-17.50-19.10
The Watchers Loro ti guardano VM 14	★★★	18.30-21.00
Hollywood — Via Nazionale, 73 - 0121/201142 **PINEROLO**		
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	18.30
Me Contro te il Film Operazione Spie	★★★	16.30
Ritz — Via Luciano, 11 - 0121/374957 **PINEROLO**		
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.00
Marcello mio	★★★★	17.30
Cinema Teatro Gobetti — Via Martiri della Libertà, 17 - 011/0364114 **SAN MAURO TORINESE**		
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	16.00-19.00 (€8,00)
Multisala Petrarca — Via Petrarca, 7 - 011/8007050 **SETTIMO TORINESE**		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	18.30-21.00 (€7,00)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	20.45 (€7,00)
Me Contro te il Film Operazione Spie	★★★	18.20 (€5,00)
The Animal Kingdom	★★★★	18.40-21.15 (€7,00)
Ambra — Via Martiri della Libertà, 42 - 0124/617122 **VALPERGA**		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	16.00-18.30-21.00 (€8,00)
Me Contro te il Film Operazione Spie	★★★	16.00-17.30 (€3,50)
The Animal Kingdom	★★★★	19.00 (€3,50)
The Watchers Loro ti guardano VM 14	★★★	21.00 (€8,00)
Supercinema Venaria Reale — Piazza Vittorio Veneto, 5 - 011/4594406 **VENARIA REALE**		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	15.00-17.30-20.00-22.30 (€8,00)
Hotspot - Amore senza rete	★★★	17.30 (€8,00)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	15.00-17.30 (€8,00)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	21.15 (€8,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	22.30 (€8,00)
Me Contro te il Film Operazione Spie	★★★	16.00-20.00 (€8,00)
The Watchers - Loro ti... VM 14	★★★	20.30 (€8,00)
Cinema delle Valli — .Via Galileo Ferraris 2 - 0121/211964 **VILLAR PEROSA**		
Marcello mio	★★★★	21.00 (€7,00)
Jolly — Via San Giovanni Bosco, 2 - 011/9696034 **VILLASTELLONE**		
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★	21.00 (€7,00)

Teatri

Teatro	Programma
A Ivrea l'Estate	**Cortile del Museo Garda di Ivrea** Mercoledì 26 **Euphoria Show!**.
Apolide Festival	**Arena Parco Dora** Venerdì 21 **Motta + Santi Francesi + Laila Al Habash + Le Feste An**.
Auditorium Rai - A. Toscanini Piazza Rossaro 011/8104961	Giovedì 20 **Operette e Zarzuelas** diretto da David Giménez con Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.
Carignano - Teatro Stabile Torino Piazza Carignano, 6 011/5169555 - 800235333	Dal 18 giugno **Prato Inglese: Romeo e Giulietta** di William Shakespeare con Alessandro Ambrosi, Francesco Bottin, Cecilia Bramati, Ilaria Campani, Maria Teresa Castello, Hana Daneri, Alice Fazzi, Matteo Federici, Iacopo Ferro, Samuele Finocchiaro, Christian Gaglione, Sara Gedeone, Francesco Halupca, Martina Montini, Greta Petronillo, Diego Pleuteri, Emma Francesca Savoldi, Andrea Tartaglia, Nicolò Tomassini, Maria Trenta. Regia di Filippo Dini.
Casa Teatro Ragazzi e Giovani C.so G. Ferraris, 266/C 011/19740280	Ore 11.00 **L'albero dei regali** di Fondazione TRG.
Conservatorio Giuseppe Verdi via Mazzini - piazza Bodoni 011/888470	Mercoledì 19 **I mercoledì del Conservatorio | Tutto nel mondo è burla (Falstaff)**.
Erba Corso Moncalieri, 241 011/6615447	Venerdì 28 **Tre Dracme** di Plauto.
Estate Reale Luoghi vari	**Giardino Ducale** Venerdì 21 **Le notti sonore: Festa della Musica - Ratfest** con Stump Valley DJ Set.
Evergreen Fest 2023 Parco della Tesoreria	Ore 21.00 **Up Next - Episodio IV**.
Flowers Festival Parco della Certosa Reale - Corso Pastrengo, 51	**Parco della Certosa** Mercoledì 26 **Salmo + Noyz ''Hell Raisers Live''**.
Gobetti Via Rossini, 8 011/5169555 - 800 235 333	Fino al 30/06 **Campagna abbonamenti 2024/2025**.
Hiroshima Mon Amour Via Bossoli, 83 011/3176636	Martedì 18 **Pippo Ricciardi "Pippo Forever"**.
Limone Fonderie Teatrali Via E. De Filippo ang. via Pastrengo, 88 011/5169555 - 800235333	Fino al 30/06 **Campagna abbonamenti 2024/2025**.
Lunathica - Festival Internaz. di Teatro di Strada Luoghi vari	**Fiano Piazza Borla** Mercoledì 10 **Duo Full House**.
Parco Dora Via Treviso 42f	Martedì 18 **Peppe Iodice in "Peppyssimo"**.
Regio Piazza Castello, 215 011.8815/241/242	Dal 18 giugno **Il trittico** di Giacomo Puccini diretto da Pinchas Steinberg con Orchestra e Coro Teatro Regio Torino, Coro di voci bianche Teatro Regio Torino. Regia di Tobias Kratzer.
SantiBriganti Teatro	**Piazza della rossa, Busca (in caso di pioggia: Teatro Civico di Busca)** **Ala del Teatro Iris, Dronero** Venerdì 28 **Zitto Zitto** e con: Claudio Cremonesi.
Sonic Park	**OGR Torino - Corso Castelfidardo, 22:** Domenica 30 **Dogstar**.
Teatro Le Serre via Tiziano Lanza 31	**Chapiteau Nice Parco Porporati / Grugliasco-** Giovedì 11 **Sul filo del Circo: Exit** di Accademia Cirko Vertigo.
Teatro Superga Via Superga 44 011/6279789	**Cortile D'Onore della Palazzina di Caccia di Stupinigi** Venerdì 28 **Film Music Concert** con Orchestra Magister Harmoniae.

Quella promessa del sindaco da leggere tra le righe

✉
Lettere
Via Lugaro, 15
10126, Torino

E-mail
Per scrivere alla redazione
torino@repubblica.it

WhatsApp
Inviateci messaggi al numero
346-8964519

Giusta la concordia fra Cirio e Lo Russo

Renata Franchi

Lo Russo e Cirio che sono buoni amici anche se avversari politici e da me sembra una ottima situazione, un "entente cordiale" tra due istituzioni che devono convivere e mettere a terra programmi condivisi nell'interesse di tutti. Le prossime elezioni sono lontane e c'è tempo per molte serie ottime realizzazioni: non lasciamo prevalere i troppi gufi estremisti che politicamente sbarrano la strada al buon senso dei due che deve prevalere. Personalmente tifo per loro.

Meno male che le tasse non sarebbero salite

Stefano Fermi

«Pur considerando la rigidità dei conti dettata dalla spesa corrente, dalle manovre per la copertura del disavanzo e dell'indebitamento, dall'aumento dei costi energetici, voglio tranquillizzare i torinesi. Resteranno invariati canoni e tariffe per servizi educativi, aree mercatali, concessioni patrimoniali per associazioni e Terzo settore, suolo pubblico e impianti sportivi. E saranno mantenute le agevolazioni Isee per le famiglie su tassa rifiuti, mense scolastiche, servizi sociali e trasporti». Sono le parole pronunciate dal sindaco Stefano Lo Russo a novembre, durante la presentazione del bilancio previsionale 2024-2026. Sembrava che genericamente stesse dicendo che dopo l'aumento del biglietto del bus non ci sarebbero stati altri incrementi per i torinesi, nonostante l'inflazione. Invece è arrivata questa sopresa della Tari, che cresce non dell'1 o del 2 per cento bensì del 6,67. Quindi siamo tutti avvisati: i canoni e le tariffe per quelle quattro o cinque cose che il sindaco aveva citato otto mesi fa non saliranno. Tutto il resto forse sì.

Un vetro rotto per non rubare nulla

Andrea Bogotti

Lunedì ho lasciato l'auto parcheggiata sugli stalli bianchi in piazza Maria Ausiliatrice, il giorno dopo l'ho ritrovata con il vetro infranto. I ladri hanno frugato per cercare qualcosa da rubare, ma non c'era nulla. Ho speso 300 euro per riparare il vetro e da quel giorno ho il terrore di parcheggiare lì.

AvvocArt

Ragazzo con "Khaybar" sul cartello leggi, studia e parla con chi ricorda

di **Fulvio Gianaria**

▲ **Fulvio Gianaria** Avvocato, collabora ogni settimana con Repubblica

Khaybar era un'oasi a 150 chilometri da Medina abitata da ebrei espulsi dalla città santa dell'Islam. Nella primavera del 628 dopo Cristo fu assalita dalle forze arabe guidate da Maometto e gli abitanti furono massacrati. Da allora Khaybar è divenuta una parola simbolo della lotta antisemita. L'ho trovata scritta su un piccolo cartello abbandonato in piazza Carlina forse da un ragazzo che tornava da una manifestazione. Non mi azzardo a commentare la tragedia che insanguina la striscia di Gaza ma voglio trasmettere a quello sconosciuto ragazzo un promemoria che lo informi sulla storia dei 1414 ebrei torinesi che prima della guerra abitavano la città e che vivevano intorno a Piazza Carlina al tempo delle leggi razziali fasciste. Dal 1679 si erano dovuti trasferire nel ghetto. Al tempo del fascismo vi risiedevano ancora piccoli artigiani e modesti commercianti. In un gabbiotto addossato al porticato la famiglia Rossi riparava gli orologi. Il giovane figlio Walter fu costretto a lasciare la scuola statale e verrà poi fucilato a 19 anni al Pian del Lot. In via San Francesco si trovava il negozio di Claudio Pescarolo (detto Parin) dove si vendevano i gustosissimi salami d'oca. Una mattina fu prelevato dal laboratorio e dopo un passaggio alle Nuove fu deportato ad Auschwitz da dove non fece più ritorno. La piazza era occupata dai banconi del mercato ma quando la Caserma Bergia, divenne il Comando della Guardia Repubblicana, iniziò a spopolarsi. Se ne andò anche il titolare della bancarella che teneva esposti i libri e gli spartiti musicali sopravvissuti alla distruzione della vicina Cartoleria Centrale andata in macerie in seguito a una anonima sassaiola. Anche la Sinagoga fu saccheggiata e i libri della Torah messi in vendita al Balòn come cuoio da scarpe. La grande paura erano i vagoni color ruggine che da Porta Nuova portavano i corpi vivi a Mauthausen e Ravensbruck. Di 246 ebrei che salirono su quei treni ne tornarono 21. Quando venne emessa l'ordinanza che ordinava l'arresto e l'internamento degli ebrei, bisognava cercare di salvare almeno i bambini. Alcuni fortunati, ai quali fu fatto indossare il grembiule di classe, vennero incolonnati per due e portati via dal centro come se fosse una gita scolastica. Riuscirono a raggiungere Casale. Quando hai tempo, ragazzo del cartello, leggi, studia, parla con chi ricorda.